

CARTELLA STAMPA



GIORNATE FAI DI PRIMAVERA XXXI EDIZIONE 24-25 MARZO 2023 REGGIO CALABRIA

LUOGO APERTO: MUSEO D'ARTE ALFONSO FRANGIPANE I LABORATORI MAI VISTI E L'INAUGURAZIONE DELLO STUDIO

Lo studio mai aperto al pubblico, con i mobili e gli arazzi eseguiti sui suoi disegni originali; i laboratori che si svelano ai visitatori, il Museo che ne porta il nome, la passione e l'eredità di un filantropo, artista, critico e storico dell'arte, studioso e tenace difensore dei beni culturali della Calabria: **Alfonso Frangipane sarà l'assoluto protagonista della XXXI edizione delle Giornate di Primavera del Fondo Ambiente Italiano, a cura della Delegazione reggina del FAI guidata da Dina Porpiglia.**

Illuminato, appassionato, instancabile: Alfonso Frangipane è una figura della quale è arduo sintetizzare l'opera e il prestigio, lo spessore e la visionaria – meritoriamente pragmatica – capacità di anticipare il futuro.

L'arte ha permeato ogni suo respiro e la Calabria ne gode ancora oggi i frutti: adoperatosi senza tregua per la formazione artistica, Frangipane ha investito tutte le proprie energie per la creazione di una vera e propria **fucina dell'arte a Reggio Calabria,** con la fondazione **dell'Istituto d'Arte prima (1933),** e del **Liceo Artistico dopo (1948),** ponendo le basi per l'istituzione in città **dell'Accademia di Belle Arti e della Facoltà di Architettura.**

Fioriscono ora nel suo nome le Giornate di Primavera FAI 2023, in arrivo il 25 e 26 marzo a Reggio Calabria: pronte a svelare, ancora una volta, luoghi e capolavori inediti o solitamente non fruibili.

Un bagaglio di cui andar fieri e da riscoprire con passo lento e sguardo attento.

Questo l'obiettivo delle imminenti **Giornate FAI, presentate alla stampa** sabato 18 marzo a Palazzo San Giorgio da **Dina Porpiglia**, Capodelegazione FAI Reggio Calabria, e **Rocco Gangemi**, Delegato regionale Ambiente FAI Calabria, **dopo il caloroso saluto delle autorità**: il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, **Carmelo Versace**, e il sindaco ff di Reggio Calabria, **Paolo Brunetti**, con l'intervento del Direttore del Museo D'arte Annunziato Tripodi, della direttrice dell'Archivio di Stato **Maria Mallema**, del Presidente del Rhegium Julii Giuseppe Bova alla presenza di **dirigenti e tutor scolastici** coinvolti del Programma degli **Apprendisti Ciceroni, il Gruppo Giovani e i volontari FAI**.

Dina Porpiglia, capodelegazione FAI Reggio Calabria, ha commentato così le imminenti GdP reggine: *Il FAI ha nel proprio DNA l'impegno per la valorizzazione dei luoghi e la promozione delle eccellenze. Ci è sembrato giusto focalizzare la nostra attenzione su una figura che ha dedicato la propria vita alla comunità che lo ospitava nel senso più ampio: come artista, come educatore, come uomo delle istituzioni, come intellettuale. La riscoperta di questi valori, attraverso il viaggio tra le tracce materiali e culturali che il museo è in grado di offrire e i racconti delle persone che lo hanno conosciuto e studiato, ci consentirà di richiamare l'impegno che ognuno di noi deve attivare, nel quotidiano, per far crescere la città e la rete di relazioni istituzionali ma soprattutto umane che questa ospita.*

Rocco Gangemi, Delegato FAI Ambiente Calabria, ha inteso porre l'accento sulla portata del lascito di questo illuminato cultore dell'arte: *“Quello che straordinariamente colpisce di Alfonso Frangipane – sono le parole di Gangemi - è la continuità con cui, nel corso di tutta la vita, ha perseguito la promozione della cultura artistica in Calabria e, in particolare, nella città di Reggio dove ha realizzato, con grande concretezza, gli istituti di cultura artistica di ogni grado. Formidabile è stata la sua capacità di visione di insieme, per la crescita della nostra società attraverso l'arte”.*

L'INAUGURAZIONE: L'ANTICO STUDIO DI ALFONSO FRANGIPANE RISTRUTTURATO E RESO VISITABILE

Autentica perla di questa edizione delle GdP sarà **l'inaugurazione dello studio di Alfonso Frangipane, nei locali del Liceo Artistico reggino: al suo interno si potranno ammirare i mobili da lui stesso disegnati**, con cornici, salottino, tavolino, arredi per la sala dei Professori, cassapanche in noce intagliata eseguite su suo disegno e bellissimi tessuti-arazzo, sempre su suoi disegni, con motivi decorativi *Liberty* stilizzati (come quello con le triremi) e con stilemi floreali per tessuti e damaschi a macchina *Jacquard*.

LE GIORNATE DEL 25 E 26 MARZO: IL MUSEO D'ARTE ALFONSO FRANGIPANE E L'APERTURA SPECIALE DEI LABORATORI

Le due giornate del **25 e 26 marzo costituiscono un viaggio di scoperta nell'attività instancabile del Maestro in tutte le forme dell'arte, attraverso le testimonianze custodite nel Museo che ne porta il nome**: in linea di continuità con quello che è stato il sogno e il progetto dello stesso Frangipane, il Museo ne rappresenta la summa e si pone quale valido potenziamento per le attività culturali della scuola, per diventare occasione di incontro e di confronto e per trasmettere alle nuove generazioni valori e modelli sempre validi.

Per le Giornate di Primavera FAI saranno aperti ai visitatori i Laboratori, solitamente non accessibili al pubblico.

IL CONVEGNO DEL 24 MARZO: “ALFONSO FRANGIPANE, L’ARTE PER LA CITTÀ”

La XXXI edizione delle GdP si presenta particolarmente ricca e imperdibile e donerà alla città anche un evento speciale nella giornata del 24 marzo, con il Convegno di studi previsto a latere delle GdP e che si terrà presso il Museo D’Arte Alfonso Frangipane alle ore 15,00.

I saluti istituzionali saranno affidati a: Catena Giovanna Moschella, Carmelo Versace, Paolo Brunetti, Maria Mallemace, Giuseppe Bova, Dina Porpiglia. Modera: Antonietta Catanese. Relazioni: Roberta Filardi: “Alfonso Frangipane: l’Eredità artistica per la città”; Tommaso Manfredi: “Iconografia e identità urbana: Reggio prima di Frangipane”; Mario Panariello: “Frangipane pioniere della Dignità artistica calabrese”; Mario De Pasquale: “Alfonso Frangipane: l’uomo e l’educatore”; Annunziato Tripodi: “Il Museo d’arte Frangipane: una visita critica”.

L’ORARIO DELLE VISITE SEGUIRÀ IL SEGUENTE ORDINE:

Sabato dalle ore 10.30 alle 17.30. Domenica dalle 10.00 alle 17.30 con l’avvio delle visite guidate da esperti, docenti e dai volontari” Apprendisti Ciceroni” ogni ora.

Come ogni anno, saranno i giovani **Apprendisti Ciceroni del Fai** a guidare i visitatori. I volontari del Fondo Ambiente Italiano di Reggio Calabria e il Gruppo Giovani FAI RC hanno ancora una volta offerto il proprio contributo per il più importante evento di piazza dedicato ai beni culturali in Italia.

Le Giornate d’Autunno FAI sono state realizzate in collaborazione con il Liceo Artistico “Preti – Frangipane” di Reggio Calabria ed il Museo D’Arte “A. Frangipane”, con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria e del Comune di Reggio Calabria e con la partnership dell’Archivio di Stato di Reggio Calabria e del Circolo Culturale Rhegium Julii.

Il progetto “Apprendisti Ciceroni” è realizzato con i seguenti istituti scolastici:

il Liceo Artistico “Preti-Frangipane”, Liceo Scientifico “L. Da Vinci”, l’Istituto Tecnico Statale Economico “Raffaele Piria”, l’Istituto Professionale Alberghiero Turistico di Villa San Giovanni e l’istituto Superiore “Ten. Col. G. Familiari” di Melito Porto Salvo RC

Reggio Calabria, 18 marzo 2023

*Con preghiera di pubblicazione
e partecipazione all’evento.*

Cordiali saluti,

Capodelegazione Arch. Dina Porpiglia



**IN TUTTI I LUOGHI APERTI: CORSIE PREFERENZIALI PER ISCRITTI FAI
CON POSSIBILITÀ DI ISCRIVERSI AL FAI IN LOCO.**

**PER POSSIBILI VARIAZIONI DEL PROGRAMMA CONSULTARE IL SITO
WWW.GIORNATEFAI.IT. LE APERTURE SONO A CURA DEI VOLONTARI FAI.**

ALFONSO FRANGIPANE

Catanzarese di nascita e reggino d'elezione, Frangipane si trasferì definitivamente a Reggio Calabria nel 1919 come docente titolare di Disegno e Storia dell'arte prima nel Regio Istituto Magistrale e poi nel Liceo Scientifico e nel Liceo Classico. Come i viaggiatori inglesi e tedeschi del Settecento, e come la più moderna figura di Gerhard Rohlf, percorse la Calabria in lungo e in largo alla ricerca di quadri, sculture, resti architettonici e reperti archeologici, svolgendo questo ruolo importantissimo di riscoprire *“opere d'arte abbandonate a se stesse, avvolte nell'oblio, fatiscenti ed esposte a possibilità di manomissioni”*, come egli stesso scrisse nel 1915.

Raccolse e collezionò notizie e appunti che confluirono in due opere: *l'Inventario degli oggetti d'arte in Calabria*, redatto nel 1933 per il Ministero su proposta dell'illustre archeologo Paolo Orsi, e *l'Elenco degli edifici monumentali* relativo alle tre province di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

Ancora oggi tali pubblicazioni sono il punto di partenza per chiunque voglia accostarsi alle tante opere presenti sul territorio calabrese, così come rimangono fondamentali gli articoli che scrisse sulla rivista *Brutium*. Scopritore di Mattia Preti e promotore dell'arte a tutto campo: già nel 1920 aveva organizzato a Reggio la prima Mostra d'Arte Moderna e aveva favorito la partecipazione di artisti calabresi a iniziative di carattere nazionale. Nel 1920 istituì le Biennali d'Arte Moderna Calabrese a Reggio Calabria. Nell'ambito della promozione artistica rientra anche il tema educativo che concretizzò a Reggio con la fondazione delle due scuole: nel 1933 *l'Istituto d'Arte “Mattia Preti”*, sezione staccata dell'I.S.A. di Palermo e naturale evoluzione della precedente Scuola serale del Disegno in Scuola di avviamento di tipo artigiano, di cui sarà direttore ininterrottamente fino al 1969 allo scopo di collegare l'ideazione teorica e la competenza culturale con l'esecuzione pratica e la manualità (significativa l'intitolazione a Mattia Preti, il Cavalier Calabrese su cui ebbe il merito di richiamare l'attenzione dei Calabresi e della critica); nel 1949 fondò il Liceo; nel 1957 l'I.S.A. ottenne il riconoscimento giuridico e così nel 1960 il Liceo.

Frangipane si spinse oltre: con la felice intuizione dell'Accademia di Belle Arti e della facoltà di Architettura, diede infatti un forte impulso alla fondazione dell'Accademia di Belle Arti, di cui fu nominato Presidente nel 1967, e fu il redattore del manifesto istitutivo ed ebbe già in mente la necessità di una Facoltà di Architettura, mostrando lungimiranza e straordinaria capacità progettuale.

I progetti del fondatore erano chiari, le due scuole costituivano il perno di un polo artistico che in verticale doveva poi completarsi con le istituzioni accademiche per dare ai giovani talenti artistici l'opportunità di approfondire la propria preparazione. L'arte diventava così anche strumento di sviluppo, di promozione del territorio, volano di riscatto per una terra nobile sì, ma disagiata, come la Calabria dei suoi tempi, perché il rinnovamento potesse realizzarsi non con le parole, ma con la conoscenza, lo studio e l'impegno civile [...]. Non dimentichiamo che Frangipane, quando fondò l'Istituto d'arte, ebbe come modello il Bauhaus tedesco di Gropius (1919).

(Sintesi tratta da: <https://www.museodartefrangipane.it/alfonso-frangipane-e-la-cultura-artistica-in-calabria/>).